



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO

Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Battistella, 3 - 31053 Pieve di Soligo, Treviso

tvic84200t@istruzione.it tvic84200t@pec.istruzione.it

CF 82004190268 T 0438.82011 www.icpieve.edu.it



Pieve di Soligo, 13 novembre 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO
Prot. 0005828 del 13/11/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al sito

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa relativo agli anni scolastici 2025/26, 2026/27 e 2027/28 ex art.1, comma 14, L 107/2015. Integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - che l'USR ne accerta la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e ne trasmette gli esiti al MIM;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- VISTA** la Nota MIM 39343 del 27.9.24 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*, recante indicazioni sul sopra citato termine di ottobre quale "termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa";
- VISTA** la Nota MIM 39343 del 27.9.24 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*, recante "Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, una volta effettuato l'accesso, viene messa a disposizione una funzione per scegliere la triennalità su cui operare (2022-2025 oppure 2025-2028), per procedere con l'aggiornamento del PTOF relativo al triennio in corso e distintamente con la predisposizione del documento relativo alla nuova triennalità. Aggiornamento del PTOF 2022-2025 Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, l'aggiornamento è facilitato dall'analisi suggerita nella quinta sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", attraverso la quale, tramite la verifica delle attività svolte e dei risultati intermedi raggiunti, le istituzioni scolastiche possono da un lato appurare la necessità di eventuali regolazioni e dall'altro raccogliere gradualmente tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento";

VISTO	il Documento <i>Indicazioni nazionali e nuovi scenari</i> , elaborato dal Comitato scientifico nazionale, istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il " <i>miglioramento continuo dell'insegnamento</i> ", emanato dal MIUR con nota N° 3645 del 22.2.18;
VISTA	la L 92/2019 <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i>
VISTE	le <i>Linee guida per l'orientamento</i> di cui al DM 328/2022;
VISTA	la Legge 70/2024 novellante la L 71/2017, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo DM 18/2021;
VISTA	la L 150/2024 <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati</i> ;
VISTI	il DM 47/2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici e il DI 2276/2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/26;
VISTO	il DPR 134/2025 <i>Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</i> , che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA	la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA	la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
VISTO	il DM 183/2024 <i>Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</i> , con il quale il previgente DM 35/2020 <i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92</i> cessa i suoi effetti dalla data di entrata in vigore del DM 183;
VISTA	la Nota MIM 39343 del 27.9.24 <i>Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)</i> , recante " <i>la necessità di aggiornare il curriculum di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con DM 183/2024. A tal fine, sono state previste le opportune modifiche per la sezione specifica all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI</i> "
VISTA	la Nota MIM 66850 del 29.10.25 <i>SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)</i> e, in particolare, quanto in esso indicato relativamente a - "<i>individuazione delle priorità e dei traguardi attraverso il RAV costituisce il presupposto imprescindibile e propedeutico all'impostazione del Piano di miglioramento che – si ricorda – deve essere predisposto all'interno del PTOF</i>"; - "<i>Da ultimo, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle istituzioni scolastiche ad operare l'aggiornamento del PTOF in modo</i>

coerente con la struttura del documento, procedendo all'inserimento dei dati, delle informazioni e delle scelte progettuali, in modo da assicurare la corretta corrispondenza tra i contenuti inseriti e la specifica sezione ad essi dedicati, atteso che le informazioni inserite nel PTOF costituiscono elementi informativi di assoluta rilevanza non solo nell'ottica di una corretta e trasparente comunicazione con le famiglie, ma anche in relazione agli obiettivi assegnati ai Dirigenti scolastici nell'ambito del procedimento di valutazione dei risultati da loro conseguiti, adottato con decreto ministeriale 12 marzo 2025, n. 47.", ovvero vista la riapertura della compilabilità del documento in piattaforma nella forma integrale e non più soltanto in quella sintetica;

- *"area "scelte strategiche" (...) "la sezione "principali elementi di innovazione" è stata aggiornata con l'implementazione - a decorrere dal corrente anno scolastico - di specifici campi per l'indicazione dei seguenti contenuti: "Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche", "Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche", "Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica" e "Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica".*

VISTO il D Lgs 66/2017 e s.m.i. *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;*

VISTE L 41/2020 art 1 c 2 bis, L 126/2020 art 32 c 6 sexies che hanno previsto che *"la valutazione periodica e finale" degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";*

VISTI il DM 172/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, le allegate Linee guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria e la Nota MI 2158 del 4.12.2020 Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.*

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

TENUTO CONTO del Piano Annuale per l'Inclusione d'istituto;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nella Rendicontazione sociale RS del triennio precedente, nel Rapporto di Autovalutazione RAV e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali relativi agli anni precedenti degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

CONSIDERATE le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF del triennio precedente;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015 il seguente

**Atto d'indirizzo
per l'integrazione alla redazione del Piano triennale dell'offerta formativa
relativo agli anni scolastici 2025/26, 2026/27 e 2027/28
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed alle valutazioni per competenze svolte dai docenti,
 - a. mettendo in atto misure organizzative necessarie perlomeno alla promozione del mantenimento dei risultati medi raggiunti nelle Prove Nazionali;
 - b. inserendo forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
 - "1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
 2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo,

nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili”.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento infine a quanto disposto nella medesima legge ai

- commi 5, 6
- comma 7 e in particolare le selezionate lettere corrispondenti alle priorità per l'istituzione scolastica

"a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (...)"

"b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, (...)"

"d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (...)";

"e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;"

"h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;"

"q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana"

"s) definizione di un sistema di orientamento".

- comma 16 con azioni di promozione di *"attuazione dei principi di pari opportunità", "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"* quali, a scopo esemplificativo e non esaustivo, i progetti di educazione all'affettività;
- comma 29 *"iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti"* quali, a scopo esemplificativo e non esaustivo, l'adesione a reti dedicate.

4. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle

associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano saranno quelle sotto riportate, come da elencazione esemplificativa e non esaustiva.

- a. Amministrazioni comunali con proposte mirate a realizzare: Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado, Pedibus, Consulta dei ragazzi e/o Consiglio comunale dei ragazzi, progetti di lectorato di lingua straniera, progetto affettività nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado, implementazione laboratori informatica e robotica, iniziative o progetti in collaborazione con i Servizi sociali mirate al miglioramento dell'inclusione e/o del successo formativo;
- b. Biblioteca comunale e azioni co-progettate: maratona della lettura, Progetto Soligatto, incontro con l'autore, visite guidate, tesseramento dei bambini, prestito dei libri con consegna alle classi.
- c. Società sportive del territorio con proposte di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive.
- d. ULSS 2, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale con proposte di iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità.
- e. Associazione Carenì con proposte di proiezioni in occasione delle giornate della memoria, del ricordo e altre significative ricorrenze.
- f. Fondazione casa paterna di Andrea Zanzotto con proposte per la promozione e la valorizzazione della figura del poeta Andrea Zanzotto.
- g. Associazione "Amici di don Mario Gerlin" e Centro di cultura "Francesco Fabbri" con proposte di valorizzazione del merito degli alunni.
- h. Associazioni militari locali di Alpini e Artiglieri con proposte veicolanti contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni, realizzando uscite dedicate e mostre.
- i. Associazione Fiorot e collaborazioni per esecuzioni orchestrali con altri Istituti comprensivi del territorio con percorsi a indirizzo musicale.

5. L'effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali sarà: garantita con gli opportuni adattamenti e adeguamenti previsti alle più recenti disposizioni normative e regolamentari; mirata a promuovere il successo formativo, comunque, di ciascuno, anche coordinando l'azione didattica ed educativa dei docenti con la progettualità della referente inclusione e dell'incaricato dell'assistenza psicologica d'istituto.
6. La progressiva estensione e ottimizzazione della didattica per competenze sarà anche ispirata ai contenuti della *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del Consiglio europeo del 22.5.2018, per promuovere progressi e successi personali, potenziando la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione.
7. L'aggiornamento del *Regolamento sulla valutazione degli alunni* sarà curato in coerenza con eventuali future indicazioni normative.
8. L'aggiornamento del curriculum, degli strumenti di valutazione e delle progettazioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado sarà curato in conformità con il disposto dal DM 183/2024 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*

Il Piano dovrà fare particolare riferimento a un maggiore utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza in orario scolastico ed extra-scolastico per le finalità di seguito riportate.

- A. Ottimizzazione del percorso di orientamento, tenuto conto delle *Linee guida per l'orientamento* DM 328/2022, anche mediante
 - a. azioni miranti al superamento degli stereotipi di genere, anche nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e nel supporto ai percorsi STEM
 - b. sua comunicazione all'utenza per tutta la durata della scuola secondaria di 1° grado

- B. Valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie anche con il ricorso a interventi di lettori madrelingua durante le lezioni curricolari.
- C. Promozione dell'acquisizione di competenze trasversali afferenti all'informatica e digitali, attraverso percorsi interdisciplinari secondo in modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.
- D. Promozione dell'acquisizione di competenze in ordine al primo soccorso nelle scuole secondarie di 1° grado *"per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio"*, anche relativamente al corretto comportamento in palestra e nello spazio scolastico, fin dalla classe prima.
- E. Promozione dell'acquisizione di competenze espressive afferenti ad arti, musica, spettacolo, cinema.
- F. Sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti, valorizzando l'educazione interculturale e internazionale, promuovendo il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità internazionale, anche nell'ambito del programma Erasmus+ e della Community eTwinning.
- G. Collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattica-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana sotto riportata.

<i>ordine di priorità</i>	<i>Tipologia del docente</i>	<i>ordine</i>	<i>ragione</i>
I	posto comune	infanzia	per coadiuvare la dirigenza scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione
II	posto comune	primaria	per sostegno nelle classi con situazioni problematiche di gestione del gruppo e di apprendimento
III	di lettere	secondaria	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento - per le difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana CNI o neo arrivati in Italia NAI, per alunni BES - per coordinare interventi di educazione alimentare, stradale, alla salute, all'affettività.
IV	di matematica e scienze	secondaria	

Nell'ambito di tutto l'organico dell'autonomia, il Piano indicherà, per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento" un docente quale primo collaboratore del Dirigente scolastico di cattedra di posto comune di scuola dell'infanzia.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, devono continuare ad essere previste la figura

- a. del referente di plesso;
- b. del coordinatore di classe nella scuola secondaria di 1° grado;
- c. del capo dipartimento di disciplina, anche per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate
- d. del coordinatore dell'educazione civica di primaria e secondaria;
- e. dell'eventuale coordinatore dell'orientamento di secondaria di 1° grado.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario articolato, alla data di pubblicazione del presente atto, in

- 1 DSGA
- 5 assistenti amministrativi
- 1 assistente tecnico informatico
- 17 collaboratori scolastici

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di

1. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia;
2. ampliare la dotazione strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con le nuove generazioni di alunni durante l'orario scolastico

Si sottolinea infine che:

- a. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" dovranno essere inseriti nel Piano;
- b. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- c. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio o dell'anno scolastico di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro dedicato e/o della Funzione strumentale dedicata, entro le scadenze previste.

Il Dirigente Scolastico
Stefano Ambrosi
(Documento firmato digitalmente
ai sensi della normativa vigente)